Benedetta economia, una mappa per capire il presente

Autore: Tommaso Reggiani
Fonte: Città Nuova

L’importanza del testo di Luigino Bruni e Alessandra Smerilli per avvicinarci al percorso della profetica iniziativa dell’Economia di Francesco in programma a Assisi dal 19 al 21 novembre 2020

La prima edizione uscì in durante la **crisi finanziaria del 2008**; la seconda nell’estate 2020, mentre affioravano **i primi seri problemi economici** e sociali determinati dall’emergenza COVID-19 ma anche - e forse, soprattutto! - alla vigilia della “profetica” iniziativa **The Economy of Francesco**, l’incontro convocato da **papa Francesco** pensato per i giovani e organizzato dai giovani (non la solita GMG calata dall’alto) che promuova dinamiche fresche e dal basso capaci di contribuire a «**cambiare l’attuale economia e dare un’anima all’economia di domani**».

Un obiettivo alquanto ambizioso e forse addirittura pretenzioso, essendo l’economia percepita come qualche cosa di estremamente tecnico e concreto. In che modo la dimensione religiosa e spirituale può avere un impatto sull’economia e concettualizzazione dei suoi differenti aspetti? Domanda legittima e totalmente fondata.

Il bel saggio intitolato “**Benedetta Economia**” (Città Nuova) di **Luigino Bruni** e **Alessandra Smerilli** ci spiega attraverso un bellissimo viaggio nella storia come e perché’ carismi ed istanze spirituali hanno in passato contribuito, e **possono (devono!) continuare nella nostra epoca**, all’evoluzione di esperienze economicamente rilevanti, tutte caratterizzate da un orizzonte inclusivo e volto al bene comune.

Guardando alla storia spiccano le esperienze fondative di Benedetto e del ruolo del monachesimo per lo sviluppo delle dinamiche economiche. La sua riflessione circa il lavoro come dimensione **squisitamente complementare e non antagonista allo spirito** ed alla preghiera, “ora et labora”. **Sulla stessa linea innovatrice si colloca Francesco** e la scuola francescana generatasi nei suoi conventi. In questo fertile terreno sono sbocciate riflessioni fondamentali per tutta la cultura occidentale circa il dibattito su usura e interesse, intuizioni circa la vocazione geneticamente pro-sociale di banche ed intermediari finanziari, la lotta alla povertà materiale (e non solo) non tramite assistenzialismo (paternalismo) bensì attraverso processi sussidiari di emancipazione.

A questo punto si potrebbe pensare che queste esperienze propulsive, per quanto emblematiche e luminose, riguardano epoche passate e contesti remoti, molto lontani dal nostro vivere quotidiano. E qui arriva la sorpresa. Anche nella nostra epoca interessantissime esperienze circa nuovi modi, più giusti ed umani, di vivere l’economia **sono gemmati da esperienze carismatiche** e spiritualmente orientate. Si pensi al caso dell’**Economia di Comunione** promossa da **Chiara Lubich**, a quello del **Commercio Equo e Solidale** ispirato dall’esperienza di vita del missionario olandese **Frans van der Hoff**, alle esperienze di microcredito del **Premio Nobel per la Pace (2006) Muhammad Yunus** capace riattualizzare l’intuizione francescana dei **Monti di Pietà**.

https://www.youtube.com/watch?v=B56SnSCwIYA

Le parole di Muhammad Yunus per The economy of Fracesco

Tutti esempi di pratiche economiche innovatrici e di impatto, generatesi grazie all' "utopia" di persone intente a cercare, all'interno dei mercati, **il volto delle persone dietro lo schermo dei numeri**. Tentativi nati dal coraggio di contaminare (benedire?) con semi di gratuità le normali dinamiche di mercato e di impresa. Questa nuova edizione di "Benedetta Economia" rappresenta una chiarissima roadmap per avvicinarsi in modo consapevole - e comprendere in profondità - la grande "semina" che papa Francesco vuole promuovere insieme ai giovani di tutto il mondo e di tutti i mondi, abbracciando universalmente ogni tipo di istanza e sensibilità.